

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 30 OTTOBRE 2018

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto il vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente, come da ultimo modificato con deliberazione adottata nella riunione del 31 gennaio 2018; vista la nota della Direzione Risorse Umane e Affari Generali del 16 ottobre 2018, concernente la riclassificazione in Direzione Territoriale di livello dirigenziale non generale dell'Unità Territoriale di Cagliari, la riclassificazione in Unità Territoriale di livello non dirigenziale della Direzione Territoriale ACI di Salerno e l'attribuzione all'Area Metropolitana di Napoli della competenza datoriale e organizzativa delle Unità Territoriali della Campania e del Molise; tenuto conto che, a seguito della riduzione della dotazione organica della dirigenza di seconda fascia dell'Ente, autorizzata con delibera del 25 luglio 2017, è stata modificata la ripartizione del territorio di competenza della Direzione Territoriale ACI di Firenze, di livello dirigenziale, che ha assorbito ulteriori n. 7 Unità Territoriali; considerato che il Direttore Territoriale di Firenze è attualmente il Dirigente di riferimento, sia da un punto di vista datoriale che organizzativo, per le Regioni Toscana, Liguria e Sardegna, con un territorio di competenza comprendente complessivamente n. 20 Unità Territoriali di livello non dirigenziale; rilevata la notevole difficoltà per il predetto Dirigente nel coordinare un territorio così esteso; tenuto conto, altresì, dei costi di trasferta determinati dalla difficoltà nel raggiungere la Regione Sardegna che comportano obbligatoriamente l'utilizzo del mezzo aereo o navale; vista la progressiva carenza di personale determinatasi nel tempo in alcuni Uffici della Sardegna per i quali si è dovuto ricorrere ad un apposito avviso di mobilità temporanea per la copertura del servizio; tenuto conto dell'attuale organico della dirigenza di seconda fascia; considerata la necessità di assicurare, nella predetta Regione, la presenza di un Dirigente che eserciti il necessario raccordo con le strutture non dirigenziali dell'area territoriale di competenza rispetto alle strutture centrali di riferimento; ritenuto conseguentemente di riclassificare l'Unità Territoriale di Cagliari, città capoluogo della Regione, in Direzione Territoriale di livello dirigenziale non generale; ritenuto altresì di riclassificare, contestualmente, l'Unità Territoriale di Salerno da unità di livello dirigenziale ad unità di livello non dirigenziale, considerato che non rientra tra le sedi messe a concorso per la copertura di posizioni dirigenziali con deliberazione del Comitato Esecutivo del 15 febbraio 2018 e tenuto conto, inoltre, che la stessa Unità Territoriale risulterà priva di titolare a decorrere dal 1° novembre 2018, per dimissioni dell'attuale Dirigente; preso atto, infine, dell'esigenza rappresentata dalla citata Direzione Risorse Umane e Affari Generali di attribuire all'Area Metropolitana di Napoli la competenza datoriale e organizzativa delle Unità Territoriali della Campania e del Molise; vista la deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo nella seduta del 29 agosto 2018, con la quale è stato espresso parere favorevole, ai fini della successiva sottoposizione al Consiglio Generale, delle citate modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente; tenuto conto che le stesse non comportano oneri finanziari aggiuntivi per l'Ente, né per il fondo contrattuale

della dirigenza di seconda fascia; esperita la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali; **approva**, a far data dal 1° novembre 2018, le modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente di cui all'allegato M) al verbale della seduta, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con conseguente: - 1) riclassificazione in Direzione Territoriale di livello dirigenziale non generale dell'Unità Territoriale di Cagliari, con acquisizione delle Unità Territoriali poste nella Regione Sardegna, come indicato nel citato allegato M); - 2) riclassificazione della Direzione Territoriale ACI di Salerno in Unità Territoriale di livello non dirigenziale; - 3) attribuzione all'Area Metropolitana di Napoli della competenza datoriale e organizzativa delle Unità Territoriali della Campania e del Molise. La Direzione Risorse Umane e Affari Generali è incaricata di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

B) STRUTTURE TERRITORIALI ACI

La struttura territoriale degli uffici dell'ACI è così articolata:

a) - n. 4 Direzioni ACI di Area metropolitana, di seconda fascia:

Torino;
Milano;
Roma;
Napoli.

b) - n. 12 Direzioni ACI territoriali, dirigenziali di seconda fascia così articolate:

Bergamo, Brescia, Treviso, Udine, Firenze, Perugia, Bologna, L'Aquila, Cagliari, Catanzaro, Bari, Palermo.

c) - n. 90 Responsabilità di unità territoriali ACI non dirigenziali - dislocate sul territorio nazionale secondo la seguente ripartizione:

1. Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli Aosta, (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Torino);
2. Como, Lecco, Sondrio, Lodi, Varese (nell'ambito della Direzione territoriale di Bergamo);
3. Cremona, Pavia, Mantova, Bolzano, Trento (nell'ambito della Direzione territoriale di Brescia);
4. Belluno, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Treviso);
5. Gorizia, Pordenone, Trieste (nell'ambito della Direzione territoriale di Udine);
6. Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini (nell'ambito della Direzione territoriale di Bologna);
7. Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Grosseto, Genova, Imperia, La Spezia, Savona (nell'ambito della Direzione territoriale di Firenze);
8. Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Urbino (nell'ambito della Direzione territoriale di Perugia);
9. Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Roma);
10. Chieti, Pescara, Teramo (nell'ambito della Direzione territoriale di L'Aquila);
11. Nuoro, Oristano, Sassari, Olbia Tempio, Medio Campidano, Ogliastra (nell'ambito della Direzione territoriale di Cagliari);
12. Campobasso, Isernia, Benevento, Caserta, Avellino, Salerno (nell'ambito dell'Area Metropolitana di Napoli);
13. Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia (nell'ambito della Direzione territoriale di Catanzaro);
14. Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Bari);
15. Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani (nell'ambito della Direzione territoriale di Palermo).